

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite enunciano le caselle corrispondenti, in alcune caselle la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, compilato dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'edificio, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Protezione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'angolo, angolo, decomposizione edificio o proprietario; indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani comprensivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza utile (rimpiombo approssimativa la media delle altezze di piano presenti). Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Piani (2 opzioni): possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre (sia di costruzione, la seconda è eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in ordine condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e in c.a. e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e in c.a. al livello (GB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cricchi o indicazioni, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture miste) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture miste)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inelastici) in parallelo agli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non idonei rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono regolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Piani ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga e riferita ad un tipo di componente (organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere e congruamente; D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali; D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto di danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (P.I.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in alto o laterali.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette situazioni importanti. **Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicati anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio esprimere il vani esposti del rilevamento. L'eventuale fotografia dell'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008)

14078

CONFEDERAZIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

0001062360000000492

Sezione 1 Identificazione edificio

IDENTIFICATIVO SCHEDA: 14078

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

Provincia: **TERAMO**

Comune: **Pescolomande**

Frazione/Località: **SBATTIUSTI**

Indirizzo: **NUM. CIVICO 8**

Coordinate geografiche: **41° 51' 11" N 13° 51' 11" E**

Denominazione edificio o proprietario: **MAROCCHI MARIO**

Sezione 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione [max 2]	Uso	Uso - esposizione		
					N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01	0	2.50	1	1919	A	0	0
02	0	2.50-3.50	2	19 + 45	B	0	0
03	11	3.50-5.0	3	46 + 61	C	30-65%	2
04	12	4.0 > 5.0	4	62 + 71	D	30%	3
05	>12		5	72 - 81	E		4
06			6	82 + 91	F		5
07			7	92 + 01	G		6
08			8	> 2002	H		7

Sezione 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture orizzontali	Strutture in muratura								Altre strutture				
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K		
1 Non identificate														
2 Volte senza catene														
3 Volte con catene														
4 Travi con soletta deformabile														
5 Travi con soletta rigida														

Sezione 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	DANNO (1)										PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI									
	D4-D5 Gravissimo		D3-D4 Medio grave		D2-D3 Medio		D1 Leggero		Nullo		Nessuno		Rinforzi		Riparazioni		Puntelli		Trasparenze	
1 Strutture verticali																				
2 Solai																				
3 Scale																				
4 Coperture																				
5 Tamponature-intelaiature																				
6 Danno preesistente																				

Sezione 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	A	B	C	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasparenze e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...										
2 Cascata tegole, comignoli...										
3 Cascata comignoli, parapetti...										
4 Danni ad altri oggetti interni e esterni										
5 Danno alle reti idriche, fognarie e termoidraulica										
6 Danno alle reti elettriche o dei gas										

Sezione 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa pericolosa	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Via interna	Divieto di accesso	protec. passaggi
1 Cracchi e cadute da altre costruzioni					
2 Rottura di reti di distribuzione					

Sezione 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

DISSESTI (in alto o laterali): Versanti ricombenti, Terreno di fondazione

1 Cresta 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Pianura

5 Assenti 6 Generati dal dissesto 7 Aziti dal dissesto

Sezione 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOLGICO (Sez. 7)	Esito di agibilità
ALTO					A Edificio AGIBILE
BASSO CON PROVVEDIMENTI					B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
BASSO					C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
ALTO					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
					E Edificio INAGIBILE
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

Sezione 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **Edificio inagibile per gravi danni, anche preesistenti, alle murature interne ed esterne.**

Il compilatore (in stampatello): **SALVATO SANTO**

Firma: **FRANCO PEARDINOVINO**

Sezione 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Sezione 8 Giudizio di agibilità

Sezione 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Sezione 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Sezione 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Sezione 7 Terreno e fondazioni

Sezione 9 Altre osservazioni